



*MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**“ PIAZZA CAPRI ”**

*P.zza Monte Baldo, 2 Roma 00141- sito web: [www.icpiazzacapri.gov.it](http://www.icpiazzacapri.gov.it)*  
☎ 0697605723 - fax 068180809 - ✉ [RMIC8EF00X@istruzione.it](mailto:RMIC8EF00X@istruzione.it)

**PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Il protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, dell' Istituto Comprensivo Piazza Capri, costituisce un documento necessario per regolare il processo di inserimento e integrazione degli alunni stranieri. E' approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro, che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

**FINALITA'**

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri ;
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con le famiglie;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

**L'ACCOGLIENZA**

Il termine “accoglienza” si riferisce all'insieme degli adempimenti e provvedimenti volti a facilitare l'ingresso degli alunni stranieri e attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la scuola.

Il protocollo dell'accoglienza delinea prassi condivise distinte in quattro aree :

- A. Area amministrativa
- B. Area comunicativo – relazionale
- C. Area educativo –didattica
- D. Area sociale

## **A. Area amministrativa**

- **L'iscrizione e la documentazione**

All'atto dell'iscrizione, i genitori consegnano i documenti anagrafici del minore, l'attestazione delle vaccinazioni obbligatorie effettuate, tradotte in italiano, e compilare la domanda di iscrizione predisposta dall'Istituto. La scuola acquisisce il certificato attestante il progresso scolastico svolto nel paese d'origine. In caso di assenza della precedente frequenza scolastica, è richiesta una dichiarazione del genitore dell'alunno.

## **B. Area comunicativa –relazionale**

La scuola accoglie e facilita la comunicazione con la famiglia dell'alunno ricorrendo, ove possibile, a mediatori culturali.

All'atto dell'iscrizione, la scuola effettua un colloquio con la famiglia; raccoglie informazioni sulla storia scolastica e personale del bambino; facilita la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre/post scuola, corso di alfabetizzazione per alunni e genitori stranieri, non italofoni...; illustra i progetti in atto nel plesso. Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia; propone l'assegnazione alla classe; fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.

## **C. Area educativo -didattica**

E' necessario riuscire ad accertare i livelli di competenze e abilità, per definire l'assegnazione della classe. Rimane però fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica.

L' art. 45 del DPR 394/99 prevede, infatti, che:

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, i docenti promuovono un sereno e proficuo ingresso dell'alunno all'interno della classe e lo avviano all'acquisizione degli strumenti linguistici basilari, che possano permettergli di partecipare alle attività della classe.

Le attività potranno essere svolte nel piccolo gruppo dei pari, al fine di favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (attività ludiche, di laboratorio, “tutoraggio”...).

I docenti di potenziamento verranno utilizzati per promuovere l'inclusione e l'integrazione

I docenti individuano modalità di semplificazione e di facilitazione linguistica, secondo una programmazione didattica personalizzata (redazione PDP, come previsto dalla normativa sui BES ed in particolare dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012).

Il primo anno di attività didattica dell'alunno straniero neoarrivato sarà dedicato all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, attraverso la realizzazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2) valorizzando anche la conoscenza della cultura d'origine.

La scuola attiverà laboratori di italiano L2, anche utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento, secondo i seguenti livelli.

LIVELLO 1 Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

LIVELLO 2 Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

LIVELLO 3 Apprendimento della lingua per poter studiare, con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare il linguaggio specifico delle varie discipline.

### Valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR, Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri ( Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Sulla base delle informazioni raccolte, viene impostato un percorso didattico personalizzato e rispondente alle effettive esigenze degli alunni, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento. L'art. 45, comma 4 del DPR n° 394/99 recita a tal proposito: " il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento".

Anche la valutazione viene di conseguenza adattata agli obiettivi di apprendimento.

### **D. Area sociale**

Sono attivati i necessari rapporti con i vari soggetti del territorio volti a favorire l'accoglienza e l'effettiva inclusione degli alunni stranieri.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 25 giugno 2019